

## GRETA ED IO

scritto ed interpretato da Arianna Sain

Produzione Bonawentura 2023

Durata 50 min

Una giovane donna trentenne, nell'intimità protetta del suo bagno, attende con apprensione l'esito del test di gravidanza appena effettuato. Accanto a lei la sagoma a grandezza naturale di Greta Thunberg, la nota attivista per il clima. Eroina generazionale ed amica immaginaria, Greta è la sola a cui la protagonista si sente di confidare i suoi interrogativi e le sue paure. Da questo flusso di pensieri emerge un inconscio tormentato dall'ansia esistenziale e dalla prospettiva di un futuro globale nero e senza speranza. La vita quotidiana è diventata per alcuni aspetti più comoda a livello pratico, ma più difficile da affrontare a livello emotivo: una perenne situazione di stress sociale sembra portare ad un'apatia generalizzata. È un passo troppo importante e rischioso mettere al mondo un figlio in una situazione come questa? Il confronto tra generazioni, quella della mamma e quella della nonna, rende evidente come i cambiamenti sociali abbiano influito sull'idea di genitorialità e sulla responsabilità individuale. Dal groviglio di pensieri emergono molti argomenti di attualità: l'ecologia, il rapporto con le nuove tecnologie, i diritti LGBTQ+, le disuguaglianze economiche e sociali, temi di fronte ai quali la protagonista si sente disarmata, al contrario del suo alter-ego Greta, ragazza dotata di superpoteri che le consentono di affrontare e risolvere brillantemente ogni situazione. Il risultato è un'affabulazione dai toni ironici e graffianti che lasciano spazio a momenti di fragilità e tenerezza. Un wc, un tavolino e il cartonato di Greta, silenziosa e imbronciata interlocutrice, sono i semplici elementi scenici che l'attrice utilizza per trasportaci nell'intimità dell'immaginario di una trentenne di oggi, in cerca di risposte personali a domande universali che riguardano ogni generazione.

Il progetto, selezionato in forma di studio per la rassegna Morsi 2022 della Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano, ha debuttato in prima assoluta al Teatro Miela di Trieste come produzione Bonawentura nell'ambito del percorso tematico 'Protagoniste 2023'.

*"(...) Leggerezza e profondità convivono in questo monologo: assieme ad Arianna Sain, interprete e autrice di un testo leggero nei toni, profondo nella sostanza, si sperimentano quelle montagne russe così comuni nei pensieri e nei discorsi delle donne quando si trovano a riflettere, non importa se dei massimi sistemi o della quotidianità...discorsi arzigogolati che si liberano poco a poco per toccare corde molto sensibili in chi ascolta, un flusso apparentemente contraddittorio, in realtà fin troppo vero. La speranza è fisicamente presente. Perché, alla fine, il modo si trova."*

Paola Pini



▶ GUARDA IL VIDEO



Organizzazione e distribuzione:  
Bonawentura Soc. Coop. Teatro Miela  
[www.miela.it](http://www.miela.it)

Per ulteriori informazioni,  
scheda tecnica e video integrale:  
E: [info.spettacoli@miela.it](mailto:info.spettacoli@miela.it)  
T: 040365119

